CoRiAnDoLi

ANNO II NUMERO II DATA: 09 GENNAIO 09

IN QUESTO NUMERO

- **Sorteggiati i gironi della Coppa Carnevale**
- **Niente lotteria del Carnevale nel 2009**
- **Diretta RAI per il corso del Martedì**
- **I carri che hanno fatto grande il Carnevale di Viareggio:**
  . Il carro della rinascita dopo la guerra
  . Il Gatto Mao che sfidò gli USA e la censura
- **Corso di Viareggino ad uso dei forestieri (Lezione n. 2)**
- **Dizionario pratico di vernacolo Viareggino**

PER PARTECIPARE

Puoi contribuire inviando un articolo a:

coriandoli@carnevalari.it

Per parlare, proporre iniziative e conoscere altri carnevalari come te puoi venire il lunedì sera alle 21:30 presso i locali della Croce Verde di Viareggio. Ti aspettano tanti carnevalari come te. Dettagli, ordine del giorno e variazioni dell'ultimo minuto sul nostro sito:

www. carnevalari.it

Su dateci un soldino... a pro dell'ospedal

Carnevale e beneficienza sono un binomio storicamente inscindibile e, in ossequio a questa tradizione, le iniziative dei Carnevalari sono sempre collegate ad un progetto di beneficienza. È sempre difficile scegliere, ogni anno, il progetto da perseguire perché tanti sono quelli che hanno bisogno di aiuto e tutti più che meritevoli di appoggio economico. La scelta dei Carnevalari in questa difficile cernita è stata quella di appoggiare progetti concreti e locali, interventi per cui le somme raccolte siano preziose e associazioni che magari non godano di quella visibilità che meriterebbero. Nel 2006 i soldi raccolti con il complesso delle iniziative di quell'anno furono donati ad "Amici Insieme", associazione operante all'interno della parrocchia di Santa Rita a Viareggio, che si occupa dell'aiuto ai diversamente abili: con quei soldi fu attrezzato un pulmino per il loro trasporto. Nel 2007 fu la volta dell'associazione "Piccole Stelle", che opera in collaborazione con il Reparto di Pediatria dell'Ospedale Versilia e si occupa dell'assistenza ai nati prematuri. Fu acquistata un'apparecchiatura elettronica all'avanguardia per la cura neonatologica (emogasanalisi). Lo scorso anno fu la volta dell'associazione "L'Uovo di Colombo", che si occupa dell'inclusione sociale di soggetti svantaggiati, con un contributo per l'apertura della biblioteca di quartiere e dell'associazione "Croce Verde", con la donazione di un ecocardiografo portatile da tenere sulle ambulanze. Per il 2009 i progetti scelti sono 2: un contributo al potenziamento della biblioteca gestita dall'associazione "L'Uovo di Colombo", e un contributo all'associazione "SuXfragile", che si occupa dell'assistenza ai malati della sindrome dell'X-fragile, grave malattia genetica, al fine della costituzione di una casa-famiglia. Ne parleremo diffusamente nei prossimi numeri.

Le scintille di Carnevale appaiono, durano un lampo e sono subito sostituite da altre.
Inviaci le tue scintille di Carnevale a:
coriandoli@carnevalari.it

Sorteggiati i gironi della Coppa Carnevale

Si è svolto l'8 gennaio 2009, alle ore 11:00 nella sala di rappresentanza del Comune di Viareggio, il sorteggio per la determinazione dei gruppi delle squadre partecipanti alla 61ª Viareggio Cup, manifestazione organizzata dal Centro Giovani Calciatori di Viareggio, che avrà luogo dal 9 al 23 febbraio 2009. Questi gli abbinamenti sorteggiati:

Girone 1: Inter, Queen Park Rangers, Palermo, A.P.I.A. Leichhardt Tigers;
Girone 2: Juventus, Maccabi Haifa, Parma, Frosinone;
Girone 3: Torino, Belasica Strumica, Bari, Iindependente Santa Fè;
Girone 4: Sampdoria, Pakhtakor, Bologna, Rimini;
Girone 5: Empoli, Spartak Mosca, Siena, Club Nacional;
Girone 6: Milan, Pumas Mexico, Vicenza, Cesena;
Girone 7: Roma, AGF Aarhus, Reggina, Cisco Roma;
Girone 8: Fiorentina, Dukla Praga, Pisa, New York Stars;
Girone 9: Atalanta, Midtjilland, Rappresentativa Serie D, Novara;
Girone 10: Genoa, Anderlecht, Lazio, Racing Club De Bobo .

Niente lotteria del Carnevale nel 2009

Con decreto datato 11 dicembre 2008, pubblicato sulla G.U. n. 3 del 5 gennaio 2009, sono state individuate le manifestazioni da abbinare alle lotterie nazionali dell'anno 2009.
Come preannunciato lo scorso novembre saranno solo tre le lotterie nazionali per il prossimo anno e saranno abbinate a:

- *Festival della Canzone Italiana di Sanremo* e *Progetto Adotta un angelo*;
- *Centenario del Giro d'Italia*, *Premio Fiaba* e *Progetto Per amore per ABIO*;
- *Lotteria Italia*.

Nella relazione di accompagnamento si giustificano queste scelte. Tra l'altro è riportato:
"Sempre tenendo conto del maggior numero possibile di eventi, questa Amministrazione ha valutato l'opportunità di abbinare le prime due lotterie ad eventi di forte impatto (Festival della Canzone Italiana di Sanremo e Giro d'Italia che nel 2009 festeggia il centenario) coniugandoli con tutti i progetti solidarietà pervenuti (*Adotta un Angelo*, *Premio Fiaba*, *Per amore per* ABIO). Ciò al fine di restituire al prodotto "lotteria nazionale" la sua originaria funzione di richiamo reciproco tra eventi finalizzandoli a progetti solidarietà".
"Il progetto sopra enunciato è stato così realizzato anche perché le altre manifestazioni proposte hanno un carattere spiccatamente locale ovvero, anche di rilevanza nazionale, non hanno però stimolato negli anni passati in maniera efficace l'interesse per le lotterie collegate e conseguentemente la buona riuscita le stesse".

Diretta RAI per il corso del Martedì

La Fondazione Carnevale annuncia con grande piacere che il Carnevale di Viareggio 2009 sarà protagonista della diretta sulla terza rete della Rai.
Anche quest'anno i carri del Carnevale di Viareggio avranno un importante spazio televisivo nazionale e potranno essere applauditi martedì 24 febbraio da milioni di telespettatori in tutta Italia.
Un successo ed un risultato reso possibile grazie all'entusiastico impegno del caporedattore Rai Tgr Toscana, Franco De Felice che ha ottenuto di inserire nel palinsesto la diretta del quarto corso mascherato del Carnevale di Viareggio.
La Fondazione Carnevale ringrazia la Rai e Franco De Felice che hanno voluto confermare per il quarto anno consecutivo questo importante spazio televisivo per il Carnevale di Viareggio e nel confermare la massima disponibilità ad organizzare lo spettacolo della diretta si riserva di annunciare tutti i dettagli in una conferenza stampa già programmata per il prossimo 30 gennaio. Alla organizzazione della diretta ha collaborato anche Guido Niccolai dell'Apt Versilia .

Il carro della rinascita dopo la guerra

I carri che hanno fatto grande il Carnevale di Viareggio

A Viareggio la tradizione del Carnevale si era interrotta nel febbraio del 1940, pochi mesi prima che l'Italia si gettasse nella drammatica avventura della guerra. Cessate le ostilità era sembrato che carri, coriandoli e maschere appartenessero ormai ad un passato destinato a non tornare più. Ma nel gennaio del 1946 rinasce l'idea di ripartire con un col Carnevale, un Carnevale alla buona, popolare e popolaresco come ai tempi andati, per ritrovare nuove ragioni di vita tra tante testimonianze di morte. Il Comitato di Liberazione Nazionale, che ancora amministrava Viareggio in attesa della regolare istituzione di un governo cittadino nominò un Comitato Organizzatore e il 5 marzo 1946, dopo 2.219 giorni di assenza, carri, coriandoli e maschere tornarono ad impazzare per la città. Il carro "Bando alla tristezza, viva l'allegria" di Alfredo Pardini, Michele Pardini e Ademaro Musetti, riassumeva tutto il senso di quel Carnevale precario e fu per questo premiato con il primo posto, ex-equo con il carro "Serenata al chiar di luna" di Antonio D'Arliano e Francesco Francesconi.

Il Gatto Mao che sfidò gli USA e la censura

Fu l'autentico mattatore del Carnevale 1970, oscurando fin dal primo corso tutti gli altri carri. E, aldilà della classifica, già dopo il primo corso l'edizione di quell'anno era quella del "Gatto Mao". Un impatto visivo ed emotivo enorme. Un carro indimenticabile, per chi lo abbia visto.

Il carro "Arriva Mao", di Giovanni Lazzarini, detto "Menghino", e Oreste Lazzari catalizzò completamente l'attenzione di tutti, per una serie di motivi.

Innanzi tutto per il tema, dichiaratamente di parte, con l'enorme gattone rosso (allegoria della Cina di Mao Tze Tung) che faceva a pezzi la bandiera americana.

Poi per l'innovativo materiale utilizzato; il gattone era infatti rivestito interamente di peluche rosso.

Quindi per la sfida alla censura. Infatti, in modo provocatorio ma anche goliardico, i costruttori avevano presentato all'approvazione della censura un bozzetto diverso dal carro poi effettivamente realizzato. In particolare era stato omesso il particolare delle bandiere americane fatte a pezzi dal gattone, motivo per cui dopo il primo corso i due costruttori furono denunciati per oltraggio alla bandiera di uno stato straniero (ovvero gli USA) e costretti a omettere le bandiere americane nelle sfilate successive.

Infine per il fatto che il costruttore Oreste Lazzari morì proprio il 3 febbraio 1970, due giorni dopo il secondo corso, all'età di cinquantanove anni.

Non fece così in tempo a godersi il primo premio che la giuria popolare di quell'anno (500 giurati) attribuì a questo indimenticabile carro.

Corso di Viareggino ad uso dei forestieri

Lezione n. 2:

note grammaticali-sintattiche

relative ai nomi

L'articolo noi lo mettiamo dinanzi ai nomi di donna: LA Maria, LA Caròla, ecc. e dinanzi a tutti i cognomi sia di persone illustri che di sconosciuti: IL Viani, IL Manzoni, IL Malfatti, IL Lazzerini, ecc.
Dinanzi ai nomi PAPPÀ e MAMMA mettiamo sempre l'articolo e mai il possessivo, se non in maniera specifica per non equivocare: IL pappà, LA mamma; c'era anche IL TU' pappà e LA TU' mamma.
Dinanzi a PA' (pappà, padre) e MA' (mamma, madre) mettiamo il possessivo e non l'articolo: MI' pa'; MI' ma';
Dinanzi a ZIO e ZIA mettiamo l'articolo: ho visto LO zio, LA zia.
Dinanzi a MARITO, MÒGLIE, FIGLIÒLO, FIGLIÒLA, FRATÈLLO, SORÈLLA, NUÒRA, ZIO, ZIA, CUGINO, CUGINA preceduti dal possessivo noi mettiamo sempre l'articolo: IL TU' fratello, IL MI' zio, ecc.
Se l'articolo I precede una parola che inizia per consonante, questa si raddoppia, e non solo nella pronuncia ma anche per iscritto, perché noi scriviamo come parliamo, come pronunciamo le parole.
Quando l'articolo I si unisce alle preposizioni semplici si assimila: "l'acqua DE' bbozzi", da' i ppesci A' gatti". Questo è avvenuto come per LUI, LEI, QUEI, BEI, in cui la prima I declinò in J e poi fu assimilata e venne LU', LE', QUE', BE': "LU' ddisse", "LE' ffece", "QUE' bbruci", "BE' ccavoli".
Quasi ovunque l'articolo plurale GLI davanti a vocali è sostituito da L senza l'ammollimento: "L'altri", "L'èmbrici", "L'ossi", ecc.
Dinanzi ai nomi maschili inizianti con S impura, Z e GN invece dell'articolo GLI mettiamo LI: "LI specchi" (gli specchi), "LI scròi" (gli scròi), "LI zòccoli (gli zòccoli), ecc.
Spesso usiamo porre l'articolo determinativo tra il nome e il cognome o il nomìcchioro: Cecco IL Lenci, Beppe IL Moscardìno, Egisto IL Malfatti, Carlo IL Gemignani, ecc.
A volte sostituiamo o suoni iniziali GIA, GHIA con DIA: DIÀCCIO (ghiaccio), DIACCIOLO (ghiacciolo).
I nomi che terminano in -OLO noi li mutiamo spesso in –OTO: CIÒTTORO (ciòttolo), BÀMBORO (bàmbolo), CAMÙCIORO (camùciolo).
I gruppi SCHIA, SCHIE, SCHIO, SCHIU, comunemente li mutiamo in STIA, STIE, STIO, STIU: STIÀFFO (schiàffo), STIÉNA (schiena), STIÒPPO (schiòppo), STIÙMA (schiùma) e simili. Il dittongo AU davanti all'accento lo riduciamo alla sola A: AGÙRIO (augurio), AGÙSTO (Augusto), ATÒMOBILE (automobile),
Anche il dittongo UE dinanzi all'accento lo trasformiamo nel solo U: UGÈNIO (Eugenio), UFÈMIA (Eufemia), UFORÌA (euforìa), URÒPA (Europa).
Spesso mutiamo il dittongo UÓ nella sola vocale O con accento stretto: FIGLIÓLO (figliuòlo), OVÓ (uòvo), FÓO (fuòco), SCÓLA (scuòla).
Qualche volta mutiamo la L dinanzi una consonante in R: SCARMANATO (scalmanato), QUARCHE (qualche).
Altre volte mutiamo la R dinanzi una consonante in L: ALBITRO (arbitro).
In alcuna parole sostituiamo la P con la V: COVERTA (coperta).
Alcuni nomi maschili in E li mutiamo in O: PÈSCIO (pèsce).

Dizionario pratico di vernacolo Viareggino

aónco: *s.m.* conato di vomito.
bòdda: *s.f.* 1) botta; rospo; grossa rana: 2) persona dal corpo tozzo, grosso che suscita repulsione. 3) nel dittaggio "tra le bisce e le bodde", in luogo disgraziato, acquitrinoso, isolato [da Botta = rospo, dal germanico Butta = (calzatura) grossolana].
castagnàccio: *s.m.* piccola focaccia di neccio, fatta con impasto molto liquido, che è cotta al forno a legna, poi aperta trasversalmente e farcita con ricotta [da castagna].
grónciolo: *s.m.* pezzetto di pane avanzato dopo il pasto; avanzo, rimasuglio di qualcosa.
metrìto: *s.m.* specie di spasimo e convulsione che affligge i bambini nati da poco. In senso figurato modo per far capire ad una persona che ciò che dice non è credibile: "ma che hai, il metrito?", per burlarsi di uno che racconta cose non credibili [dal greco Emì = mezzo e Tritaios = febbre terzana, da cui Emitrìteo, forse perché le contrazioni momentanee del bambino assomigliano al tremito che assale chi è preso dalla febbre terzana].
puliscìno: *s.m.* in alcuni giochi all'aperto (coi tappini, con le palline e sim.) l'oggetto del gioco a volte cade in luogo quasi impossibile per la continuazione del gioco stesso, allora vi è l'intesa di giocare "col puliscìno" o "senza puliscìno", cioè con la possibilità di liberare l'oggetto del gioco dagli eventuali ostacoli o no, se cade dietro rialzi o in buche di portarlo più sopra o no; [diminutivo di pulisci, da pulire].
ràgano: *s.m.* cosa da poco; indumento vecchio e logoro; in senso figurato persona trasandata [dall'inglese rag = straccio, cencio].
sbaròccia' (re): *v.in.* (io ,sbaròccio, tu sbaròcci) andare fuori dal seminato, andare fuori dai gangheri, fare discorsi sconclusionati, poco convincenti, poco chiari [da s– negazione e baròccio, nel senso di andare fuori della carreggiata col baròccio].
topèo: *s.m.* capo di abbigliamento vecchio, mal ridotto e fatto vistosamente male, aggeggiato; per estensione: oggetto di cattivo gusto e uso incerto.
zingà' (re): *v.tr.* (io zingo, tu zinghi) aggiungere alcol al caffè per correzione, per renderlo di gusto più forte; per estensione bere alcool [da zinco, per il fatto che questo metallo è usato su lamiera per renderla più forte e proteggerla dalla ruggine].